Comune di Volterra

Comune di Castelnuovo V.C.

Settore 5

Funzioni Associate Istruzione Pubblica

REGOLAMENTO
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

°°°°°°°°°°

COMUNE DI VOLTERRA - GIA' APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n. 18 del 09/04/2019

COMUNE DI CASTELNUOVO V. C. - APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n. 17 del 26/04/2018

Indice

FINALITA'

Articolo 1 **GENERALITÀ**
Articolo 2 **GESTIONE**
Articolo 3 **PERSONALE**
Articolo 4 **REFEZIONE**

UTENZA

Articolo 5 **CRITERI DI ETÀ**
Articolo 6 **CRITERI DI AMMISSIONE AI SERVIZI EDUCATIVI**
Articolo 7 **FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**
Articolo 8 **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**
Articolo 9 **CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO CON RIPOSO POMERIDIANO**
Articolo 10 **AMBIENTAMENTO**
Articolo 11 **LISTE DINAMICHE**
Articolo 12 **PROLUNGAMENTO DEL SERVIZIO**
Articolo 13 **DECADENZA**
Articolo 14 **RETTA**

DISPOSIZIONI

Articolo 15 **FUNZIONAMENTO E ORARI**
Articolo 16 **RAPPORTI NUMERICI BAMBINI/EDUCATORI**
Articolo 17 **CERTIFICAZIONE DELLE ASSENZE**
Articolo 18 **PROGETTO EDUCATIVO**
Articolo 19 **ORGANI**
Articolo 20 **COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO**
Articolo 21 **ASSEMBLEA DEI GENITORI**
Articolo 21 **FUNZIONI DEL CONSIGLIO**
Articolo 23 **AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO**
Articolo 24 **ACCREDITAMENTO**

FINALITA'

Articolo 1
GENERALITÀ

I servizi per la prima infanzia, come da Regolamento Regionale del 30 Luglio 2013 n. 41/R, mod. d.p.g.r. 20 Giugno 2014 n.33/R/2014 e da D.Lgs n.65/2017, rispondono ad un interesse pubblico e si propongono di essere uno spazio educativo tale da rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine fino al terzo anno di età ed alle esigenze dei genitori. Si propongono, inoltre, di instaurare positivi scambi con altre realtà educative, al fine di approfondire il significato delle singole esperienze e garantire una continuità educativa con la scuola dell'infanzia. I servizi per l'infanzia tendono allo sviluppo di un processo di socializzazione omogeneo per tutti i bambini e le bambine provenienti da differenti condizioni socio-culturali, offrendo a tutti le stesse opportunità di esperienze educative sul piano affettivo ed intellettivo.
L'articolazione della giornata prevede attività di gruppo per bambini in relazione al loro sviluppo psicofisico ed alle loro esigenze motorie.
Nessuna causa può costituire motivo di discriminazione sociale o di esclusione.

Articolo 2
GESTIONE

I Comuni gestiscono i servizi per la prima infanzia in forma diretta o mediante affidamento a terzi.
Nei servizi opera personale educativo, all'interno dei nidi d'infanzia anche personale ausiliario.
Il personale educativo ha compiti di carattere educativo ed igienico, che si esplicano con l'organizzazione dell'ambiente in modo da renderlo rispondente ai bisogni del bambino (sotto il profilo dello sviluppo fisico, sensoriale, intellettivo, affettivo e dei rapporti sociali), con la proposta di attività (ludiche, pratiche, di abilità, di imitazione, di esplorazione, etc.), con la ricerca di materiali, strumenti e attrezzature idonei a favorire la crescita globale del bambino, con la somministrazione dei cibi, il controllo delle fondamentali funzioni fisiologiche e la pulizia dei bambini.
Il personale ausiliario partecipa all'attività educativa complessiva, attende alla pulizia e alla cura di tutti i locali del nido, degli spazi esterni, alla pulizia e al riordino della biancheria in dotazione al nido, prepara i tavoli per la refezione, collabora con gli educatori nel servire i cibi.

Articolo 3
PERSONALE

Al fine di raggiungere gli obiettivi educativi descritti, tutto il personale operante nei servizi, pur nel rispetto della propria specifica funzione, costituisce un collettivo di lavoro che organizza le attività secondo il metodo della programmazione, documentazione e della verifica partecipando alle attività di formazione e aggiornamento.
In relazione al particolare tipo di servizio, il personale assente per malattia o per altre cause, escluso il congedo ordinario, deve essere sostituito nel più breve tempo possibile al fine di assicurare il rispetto del rapporto adulti/bambini, individuato dal contratto di lavoro.

Articolo 4
REFEZIONE

A tutti i bambini frequentanti Il Nido d'Infanzia è assicurato il servizio mensa, nel rispetto delle identità culturali e delle necessità alimentari certificate dal pediatra.
I pasti sono preparati sulla scorta di tabelle dietetiche approvate dai competenti servizi sanitari e comunicate ai genitori.
L'orario dei pasti è individuato tenendo conto delle abitudini dei bambini e delle esigenze organizzative del nido.
Il menù del giorno deve essere esposto nella bacheca del nido.
Il personale del nido usufruisce della mensa insieme ai bambini.
Il momento del pasto è considerato parte integrante dell'attività educativa.

UTENZA

Articolo 5
CRITERI DI ETÀ

L'età di ammissione è il compimento:

- di 12 mesi per il Nido d'Infanzia "Baby House" del Comune di Castelnuovo V. C.;
- di 12 mesi il Nido d'Infanzia "San Lino" del Comune di Volterra;
- di 12 mesi per lo S.G.E. "Giocamondo" del Comune di Volterra.

Le domande dei cittadini non residenti nei Comuni di Volterra e Castelnuovo V. C. possono essere accolte a condizione che siano state interamente soddisfatte le domande dei residenti.

Coloro che maturano il 3° anno durante l'anno educativo frequentato, acquisiscono il diritto di frequenza fino alla chiusura dell'anno in corso.

Articolo 6
CRITERI DI AMMISSIONE AI SERVIZI EDUCATIVI

Fatte salve le disposizioni previste dalla legislazione di riferimento possono essere ammessi ai servizi comunali:

- i bambini residenti o domiciliati nel Comune di Volterra che abbiano compiuto il dodicesimo mese di età entro il entro il 31 agosto dell'anno in cui viene fatto l'ambientamento per coloro che scelgono il nido d'infanzia, dodici mesi entro il entro il 31 agosto dell'anno in cui viene fatto l'ambientamento per coloro che scelgono lo S.G.E "Giocamondo" ;
- i bambini residenti o domiciliati nel Comune di Castelnuovo V.C. che abbiano compiuto il dodicesimo mese di età entro il 31 agosto dell'anno in cui viene fatto l'ambientamento;

e comunque per ogni servizio sopraindicato coloro che non compiano il terzo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno educativo in corso.
Le domande di ammissione devono essere presentate nei termini e con le modalità comunicate annualmente agli aventi diritto; le condizioni di cui all'art. 8 devono essere dichiarate, contestualmente alla domanda di ammissione.

Articolo 7
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

E' competenza dell'Ufficio Istruzione l'attività istruttoria e procedurale relativa alle iscrizioni, alla formazione della graduatoria e di ogni altra attività provvedimentale connessa.
La valutazione delle domande di ammissione è demandata ad apposita commissione composta dal Responsabile dell'Ufficio Istruzione del Comune di Volterra e da un rappresentante dell'Ufficio Istruzione dei comuni di Volterra e Castelnuovo V.C.

Articolo 8
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Costituisce titolo di precedenza, ai fini dell'ammissione alla frequenza ai servizi, trovarsi in una delle seguenti situazioni:

a) Coloro che presentano certificazioni rilasciate dai Servizi Socio-Sanitari del territorio, che dimostrino l'esistenza di gravi problemi di ordine medico-psicologico del bambino e/o del nucleo di convivenza familiare. Problematiche di natura economico-sociale documentate anche

attraverso autocertificazioni che saranno oggetto di verifica da parte degli Organi competenti dell'Amministrazione Comunale.

b) i figli riconosciuti da un solo genitore oppure orfani, anche di un solo genitore o i quali genitori sono in stato di detenzione.

La precedenza è comunque data, indipendentemente dai criteri di cui ai punti precedenti, ai bambini che hanno già frequentato i servizi.
I posti che rimarranno disponibili dopo l'applicazione dei criteri enunciati alle lettere a,b, saranno assegnati in base ad una graduatoria per la formazione della quale sono stati stabiliti i seguenti punteggi:

1.OCCUPAZIONE DEI GENITORI	
a) Entrambi i genitori occupati b) Un solo genitore occupato c) Entrambi genitori non lavorano (status di disoccupato o non occupato)	**punti 3** **punti 2** **punti 1**
2. GENITORI PENDOLARI:	
per ogni genitore (pendolarità = la sede di lavoro è stabilmente fuori dal territorio comunale)	**punti 2**
6. PER OGNI FIGLIO IN PIÙ IN ETÀ COMPRESA:	
a) tra 1 giorno e 3 anni b) tra 3 anni e 1 giorno e 5 anni c) tra 5 anni e 1 giorno e 15 anni d) per ogni figlio a carico al di sopra dei 15 anni e 1 giorn	**punti 3** **punti 2** **punti 1** **punti 0,5**
A PARITÀ DI PUNTEGGIO COSTITUISCE CRITERIO DI PRIORITÀ: 1. la domanda di iscrizione riportante il valore ISEE inferiore; 2. la minore età del bambino.	

La D.S.U. comprensiva **dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.)**, deve essere prodotta con i redditi riferiti all'anno precedente all'inizio di ogni Anno Scolastico, per la determinazione delle spese di compartecipazione (Retta e Mensa).

Note:

1.La condizione del genitore che effettua tirocinio o corsi di specializzazione post laurea obbligatori per l'esercizio della professione è equiparata a quella del genitore che lavora

2. La condizione di "disoccupazione" (ex D.lgsl. 297/2002) è determinata dall'iscrizione alle apposite liste presso i Centri per l'Impiego territoriali.

3.L'iscrizione nelle graduatorie per assunzioni a tempo determinato c/o Pubbliche Amministrazioni è equiparata alla disoccupazione.

4.La condizione del genitore “pensionato” è equiparata a quella del genitore che “non lavora”.

Articolo 9
CRITERI PER L’ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO CON RIPOSO POMERIDIANO

I posti letto disponibili presso il nido di Volterra vengono assegnati in base ad una graduatoria redatta secondo i seguenti criteri (per ciascun genitore):

L’orario lavorativo del genitore supera le 30 ore settimanali	**punti 3**
L’orario lavorativo del genitore è compreso tra 30 ore e 20 ore settimanali	**punti 2**
L’orario lavorativo dei genitori è inferiore a 20 ore settimanali	**punti 1**

Articolo 10
AMBIENTAMENTO

Gli ambientamenti vengono effettuati di norma da settembre a dicembre di ogni anno e comunque non oltre il 30 aprile. Fanno eccezione gli ambientamenti conseguenti a provata necessità attestata dalle competenti istituzioni socio-sanitarie purché venga salvaguardato il rapporto numerico bambini/educatore previsto dal vigente contratto di lavoro.

Articolo 11
LISTE DINAMICHE

Nel caso in cui vi siano posti disponibili nelle rispettive strutture comunali, il Responsabile dell’Ufficio Istruzione potrà riaprire le iscrizioni ai servizi educativi realizzando Liste Dinamiche fino a copertura totale dei posti fruibili.
Il requisito di ammissione deve essere soddisfatto al momento della presentazione della domanda.
Requisito essenziale per poter presentare domanda per lista dinamica:

- Al momento della presentazione dell’iscrizione il bambino deve aver compiuto 12 mesi di età (per i nidi) e 12 mesi di età (per lo spazio gioco), in difetto la domanda sarà scartata;
- Le domande potranno essere accolte fino al 31 marzo dell’anno educativo in corso;
- L’ordine di avvio al servizio per i bambini sarà declinato secondo il numero di protocollo;

Saranno accolte domande fino al numero di posti disponibili, le richieste eccedenti potranno essere prese in considerazione per eventuali successivi inserimenti, da attuare qualora si rendano disponibili posti.

Articolo 12
PROLUNGAMENTO DEL SERVIZIO

L'amministrazione può riservarsi di prolungare il servizio del nido d'infanzia nel mese di luglio. L'accesso al servizio sarà garantito, previa richiesta dei genitori, ai bambini e alle bambini che frequentano il nido. Per il Comune di Volterra, a fronte di posti disponibili, saranno ammessi alla frequenza, qualora ne facessero richiesta, anche i bambini e le bambine dello S.G.E. Giocamondo. Per quest'ultimi il criterio di ammissione sarà stabilito sulla base della graduatoria di accesso ai servizi o in base al numero di protocollo per i bambini e le bambine che hanno usufruito delle liste dinamiche.

Articolo 13
DECADENZA

Perdono diritto alla frequenza ai servizi coloro che:

- non provvedono al regolare pagamento mensile delle quote di compartecipazione, previa contestazione da inviarsi mediante raccomandata A.R.;
- restano assenti senza giustificazione scritta per un periodo superiore ad un mese continuativo, pur avendo provveduto al pagamento delle quote.

Articolo 14
RETTA

Il pagamento delle quote inizierà dalla settimana in cui avviene l'ambientamento nei modi e negli importi stabiliti annualmente dall'Amministrazione Comunale e comunicate alle famiglie al momento delle domande di iscrizione.
I genitori che rinunciano al servizio dopo il 15 aprile sono tenuti al pagamento delle quote dei mesi di maggio e giugno.

DISPOSIZIONI

Articolo 15
FUNZIONAMENTO E ORARI

Le modalità di funzionamento e gli orari dei servizi comunali sono determinate con atto del dirigente responsabile previo indirizzo della Giunta. Il periodo di vacanze natalizie e pasquali è stabilito in accordo con il calendario scolastico nazionale e regionale.

Articolo 16
RAPPORTI NUMERICI BAMBINI/EDUCATORI

Il rapporto numerico bambini-educatore è disciplinato dalla legge regionale.

Articolo 17
CERTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Ogni bambino assente per più di cinque giorni consecutivi non può essere riammesso se non in presenza del certificato medico.

Articolo 18
PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto dell'attività educativa, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi dell'art. 2 del presente regolamento, deve essere redatto dagli educatori entro il mese di settembre e presentato al Consiglio e all'assemblea dei genitori per l'approvazione.

Il progetto deve prevedere la realizzazione delle seguenti iniziative:

- colloqui individuali, da organizzare antecedentemente al primo ambientamento ed ogni volta che si riterranno utili nel corso dell'anno educativo.
- riunione di sezione, al fine di discutere gli aspetti connessi alla realizzazione del progetto educativo riferito ai diversi gruppi/sezione.
- laboratori che possono prevedere la presenza dei genitori e la messa a frutto delle loro competenze personali
- momenti di socializzazione tra i vari soggetti del servizio.

Articolo 19
ORGANI

I Comuni gestiscono i servizi in stretta collaborazione con:
- collettivo del personale come definito all'art. 3
- assemblea dei genitori
- consiglio.

Articolo 20
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DEL SERVIZIO

Il Consiglio del servizio, sarà costituito per ogni comune ed è formato da:
- due rappresentanti delle famiglie, designati dall'assemblea dei genitori;
- un rappresentante degli educatori, designato dall'assemblea degli stessi;
- un rappresentante del personale ausiliario, designato dall'assemblea degli stessi;
- un rappresentante dell'Amministrazione Comunale
- un rappresentante del soggetto gestore.

I rappresentanti dei genitori, degli educatori e del personale ausiliario, durano in carica un anno: la loro nomina è conseguente ad un atto autonomo dell'assemblea dei genitori e del collettivo del personale.
Il rappresentante delle Amministrazioni Comunali è nominato dal Responsabile del Servizio Funzione Associata Istruzione Pubblica.
Il rappresentante del soggetto gestore dura in carica per il periodo di affidamento del servizio ed è individuato dallo stesso.
Se un membro è assente per qualsiasi motivo a più di tre adunanze consecutive, decade.
La surroga di un membro deve essere effettuata entro venti giorni dalla decadenza dello stesso.

Articolo 21
ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea dei genitori si riunisce almeno due volte all'anno.
Le convocazioni vengono effettuate con avviso scritto alla bacheca del Nido almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.
La prima riunione si dovrà tenere nel mese di settembre per la nomina dei genitori all'interno del Consiglio.

Articolo 22
FUNZIONI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio si riunisce per la prima volta, su convocazione del rappresentante degli educatori, entro dieci giorni dalla data in cui si è tenuta l'assemblea ed elegge il presidente fra i rappresentanti delle famiglie.
Il Consiglio ha il compito di formulare proposte, verificare il funzionamento dei servizi offerti, al fine di adeguarli alle esigenze dei bambini e delle famiglie.
Il Consiglio ha altresì il compito di convocare l'assemblea dei genitori.
Il Presidente ha il compito di:

- rappresentare il consiglio
- convocare e presiedere le sedute
- formulare l'ordine del giorno

Il segretario del consiglio è il rappresentante degli educatori

Il Consiglio si riunisce in via ordinaria una volta ogni tre mesi e, in via straordinaria, su convocazione del presidente e/o su richiesta di almeno un terzo dei membri del consiglio stesso.
La convocazione deve indicare l'ordine del giorno e deve essere inviata ai singoli membri del Consiglio, copia dell'avviso di convocazione viene affissa dal segretario alla bacheca del Nido almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta. In caso di urgenza il presidente può procedere alla convocazione dandone comunicazione ai membri almeno 24 ore prima della data e ora fissate per la seduta.
La seduta è valida in presenza della maggioranza assoluta dei componenti.
Le decisioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.
L'approvazione può essere palese o a votazione.
Le sedute del Consiglio sono pubbliche. E' facoltà del Consiglio decidere il passaggio a seduta segreta per particolari argomenti all'o.d.g.
I verbali delle riunioni, firmati dal presidente e dal segretario, devono essere conservati presso le singole strutture.
Spetta al segretario redigere i verbali delle riunioni ed ogni altra comunicazione scritta.
Le decisioni assunte devono essere rese pubbliche mediante affissione alla bacheca delle singole strutture.

Articolo 23
AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO

Sono sottoposti al regime dell'autorizzazione al funzionamento tutti i servizi educativi per la prima infanzia gestiti da privati operanti nel territorio del Comune di Volterra.

Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento:

- corrispondenza del dimensionamento della struttura agli standard previsti dal Regolamento Regionale 30 Luglio 2013 n. 41/R, e successive modificazioni
- rispetto dei vincoli sulla ricettività e sui rapporti numerici fra operatori e bambini previsti dal Regolamento Regionale 30 Luglio 2013 n. 41/R; e successive modificazioni
- corrispondenza dei titoli di studio degli operatori – educatore e operatore ausiliario - assegnati al servizio alle previsioni dal Regolamento Regionale 30 Luglio 2013 n. 41/R e successive modificazioni e corretta applicazione agli stessi operatori della relativa normativa contrattuale;
- ottemperanza alle norme vigenti in materia di sicurezza e di requisiti igienico sanitari.

Procedimento di autorizzazione

Il gestore privato di uno dei servizi educativi per l'infanzia di cui al presente regolamento deve rivolgere domanda di autorizzazione al funzionamento al Comune dove il servizio ha sede.

La domanda in parola deve contenere informazioni relative a quanto precisato nel precedente comma 2, il progetto educativo, il numero dei bambini che possono essere ammessi al servizio.

L'autorizzazione al funzionamento ha durata triennale.

Rinnovo dell'autorizzazione

La domanda per il rinnovo dell'autorizzazione deve contenere la dichiarazione della permanenza delle condizioni già dichiarate nella precedente richiesta di autorizzazione o di rinnovo della stessa, ovvero, in caso di variazioni, la loro specifica descrizione.

Essa è altresì corredata dai seguenti dati riferiti al triennio precedente:

- numero dei bambini effettivamente frequentanti, con riferimento ai diversi mesi di apertura del servizio;
- numero degli operatori impiegati e titolo di studio posseduto da ognuno;
- periodo di apertura e costo totale del servizio;
- ammontare della retta media mensile a carico della famiglia
- eventuale materiale documentario prodotto dal servizio.

Articolo 24
ACCREDITAMENTO

I gestori privati dei servizi per la prima infanzia per poter richiedere l'accreditamento devono possedere i requisiti di cui all'art.50 e art.51 del Regolamento Regionale 30 Luglio 2013 n. 41/R. E successive modificazioni.

I Comuni, a seguito di esame e di approvazione della richiesta, con apposito procedimento amministrativo disciplineranno i rapporti con il Gestore del servizio secondo le disposizioni di cui agli articoli 50,51 e 52 del citato Regolamento Regionale.